Quotidiano
09-05-2025
Pagina 21
Foglio 1

LIBERTÀ

Tiratura: 16.407
Diffusione: 13.547

www.ecostampa.it

«Il medico come un custode non abusi dei suoi poteri»

Ai Giovedì della bioetica Giorgio Macellari ha presentato il suo libro. «Il nostro mestiere costellato di dilemmi»

Macellari, Rizzuto, Pagani e Fornari CHIAVARINI

Leonardo Chiavarini

PIACENZA

Etica e medicina sono due parole che, se accostate proprio in questi giorni, risuonano ancora più urgenti. Ieri, nella sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano, per "I giovedì della bioetica", si è parlato del ruolo del medico, dei suoi poteri, delle sue responsabilità, delle scelte che è chiamato a fare. Il professor Giorgio Macellari, senologo, nonché presidente dell'Istituto italiano di Bioetica sezione Emilia-Romagna, ha presentato il suo nuovo libro "Etica per il medico giusto", pubblicato da Il Pensiero Scientifico editore. Macellari ha inoltre dialogato con il giornalista Gaetano Rizzuto, oltre che con due colleghi, il gastroenterologo Fabio Fornari e il presidente dell'Ordine dei medici, Augusto Pagani. «È un libro che nasce dall'esigenza di diffondere a medici e cittadini i principi dell'etica medica – spiega Macellari – una materia che, purtroppo, è ancora una cenerentola nei corsi universitari, ma che è fondamentale per la formazione di un buon professionista. Il nostro mestiere, infatti – continua – è costellato di dilemmi etici quali il fine vita, l'interruzione di gravidanza, il rapporto con i pazienti testimoni di Geova. Nel libro, si riflette su una lunga serie di questioni, diverse tra loro, ma unite da una radice comune, ovvero la volontà di cercare un bandolo nella matassa e dare linee guida per districarsi in questa selva». Macellari, attraverso una serie di esempi, ha spiegato come la fiducia sia il perno della professione medica. «I medici possono compiere manovre che normalmente sono precluse a qualsiasi altro – dice Macellari – e questo è possibile solo in quanto le persone affidano loro la fiducia. Il medico, però, deve essere come un custode, non abusare dei suoi poteri, ma cercare di incarnare i valori e gli ideali del medico giusto». E Macellari, come in un decalogo, ha scelto di elencare alcuni di questi ideali. «Onora scienza e ricerca, sii competente, non giudicare, impara a comunicare». Su una regola, però, Macellari si sofferma: «Non compiere abusi sessuali. Purtroppo – dice – oggi, in seguito ai fatti recenti che hanno investito Piacenza come uno tsunami è ancor più pesante parlarne. Però, abbandonando qualsiasi riferimento alla vicenda, su cui comunque attendiamo il terzo grado di giudizio prima di formulare sentenze, occorre dire che il medico, nella sua interazione con il paziente, deve essere consapevole della sua influenza e rifuggire sempre qualsiasi tentazione che possa minare un corretto rapporto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004794

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE